



# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

## **RELAZIONE FINANZIARIA**

# INDICE

- ✓ Introduzione
- ✓ Dati storici della popolazione e del personale dipendente
- ✓ Risultati della gestione finanziaria
- ✓ Analisi delle entrate e delle spese

## INTRODUZIONE

La relazione, allegata al rendiconto di gestione, riepiloga i risultati economico-finanziari dell'esercizio 2017 e analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Lo scopo è di supportare il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci nell'esercizio della funzione di controllo e, in particolare, di fornire le informazioni utili ad una miglior comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 la relazione illustra:

- ✓ i criteri di valutazione utilizzati;
- ✓ le principali voci del conto del bilancio;
- ✓ le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- ✓ l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- ✓ l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- ✓ l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- ✓ gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- ✓ l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- ✓ gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- ✓ altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

## DATI FISICI DEL TERRITORIO, POPOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione provinciale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

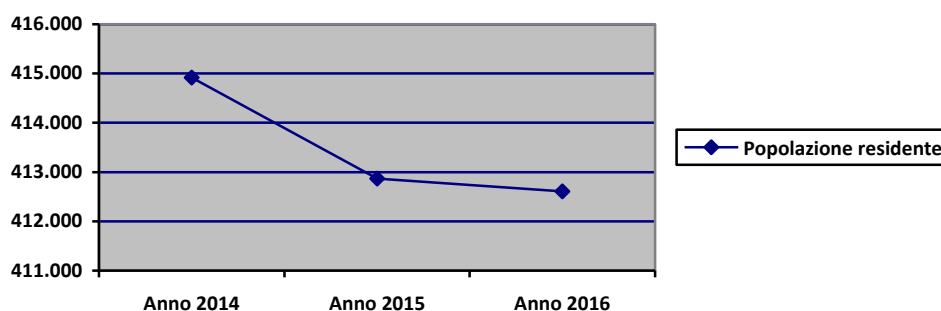
Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni anagrafiche del territorio costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura provinciale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella sono messi a raffronto i dati dell'andamento demografico e l'organizzazione del personale dipendente.

I dati aggregati sono utilizzati il calcolo dei parametri di deficitarietà previsti dal D.Lgs. n. 267/2000.

### ✓ Popolazione della Provincia di Mantova al 31 dicembre 2016

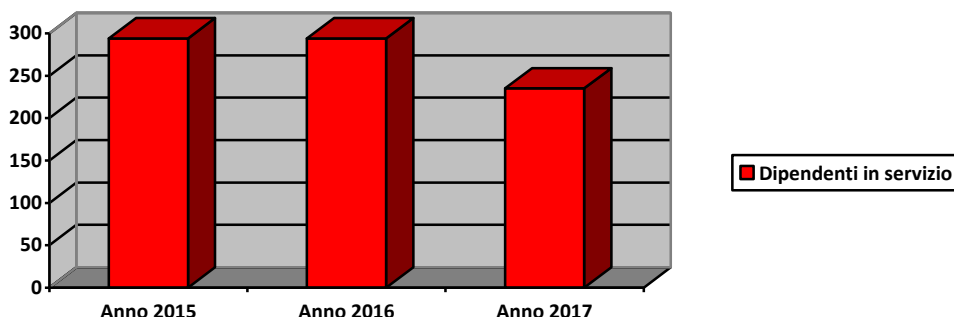
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016*
Popolazione residente	414.919	412.868	412.610



\* non è ancora disponibile il dato del 2017

### ✓ Organico del personale al 31 dicembre 2017

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Dipendenti in servizio	294	294	235



La rilevante riduzione del personale in servizio nell'ultimo triennio è causata dal rispetto del contenimento della dotazione organica in attuazione della Legge n. 56/2014

## RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

### ✓ Criteri di valutazione utilizzati

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli previsti dalla normativa.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n.14 - Pubblicità*);
- Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

L'analisi delle entrate e delle spese hanno una lettura differente rispetto ai rendiconti degli anni scorsi in quanto dal 2015 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

### ✓ Andamento della situazione finanziaria esercizio 2017

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio. Una riforma che però va necessariamente rivista alla luce del risultato del referendum del dicembre 2016.

A compimento della riforma, l'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane. Con il Decreto Legge 78/2015, la Legge di stabilità 2016 e il D.L. 113/16 sono state per questo previste misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche nonché la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

Nel corso del 2017 lo Stato è intervenuto con due decreti legge per ridurre parzialmente il contributo alla finanza pubblica delle province.

*Area Risorse Finanziarie e Bilancio - Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanze*

Con i Decreti Legge n. 244/201 e n. 50/2017 l contributo richiesto dallo Stato si è ridotto a 650 milioni, somma dichiarata non sufficiente dall'UPI per sanare lo squilibrio avanzato in questi anni.

Pertanto anche per il 2017 l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria dell'Ente è stata ancor più complessa in un contesto di ulteriore pesante contrazione delle risorse che sono diventate insostenibili per effetto degli aggravii derivanti dall'approvazione delle precedenti leggi di stabilità.

Durante l'esercizio 2017 è stato monitorato l'andamento finanziario delle entrate e delle spese correnti, anche in correlazione al definirsi delle manovre di finanza pubblica e del riordino delle funzioni in atto (e delle correlate risorse), al fine di rilevare tempestivamente situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio.

Il concorso richiesto alla Provincia di Mantova dalla manovra di salvaguardia della finanza pubblica per l'anno 2017 ammonta ad euro 24.157.492,63, mentre è stato riconosciuto un contributo sulle funzioni fondamentali pari a euro 5.141.618,51, il tutto come di seguito meglio rappresentato:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	--	-981.778,65	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	---	--	+2.313.728,33

Nel corso del 2017 la Provincia di Mantova ha:

- Rispettato gli equilibri di bilancio mediante il monitoraggio delle entrate, le valutazioni su modifiche normative, aggiornamento sui crediti di difficile esazione,
- Rispettato il pareggio di bilancio mediante il monitoraggio delle maggiori entrate in termini di accertamenti e della contrazione degli impegni di spesa.

✓ Gli atti della gestione

Il Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 corredato dai suoi allegati è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 20/07/2017 esecutivo ai sensi di legge.

Il Documento Unico di programmazione 2017-2019 è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 30/05/2017 e aggiornato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 32 del 10/07/2017.

Alla salvaguardia degli equilibri economici di bilancio è stato provveduto, in conformità dell'art. 193 D. Lgs. 267/2000 e contestualmente all'approvazione del Bilancio 2017-2019 con Decreto Presidenziale n. 37 del 20/07/2017.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti tutti esecutivi per legge:

VARIAZIONI AL BILANCIO APPROVATE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					
ORGANO	DATA	N°	DESCRIZIONE	RATIFICA CONSILIARE	
CP	06/11/2017	42	1 ^ Variazione al Bilancio di previsione 2017		
CP	10/11/2017	52	2 ^ Variazione al Bilancio di previsione 2017		

VARIAZIONI AL BILANCIO RELATIVE ALL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E ACCANTONATO					
ORGANO	DATA	N°	DESCRIZIONE		
Atto del Presidente	16/06/2017	71	Applicazione Avanzo vincolato 2016 al Bilancio di previsione 2017		

✓ Riaccertamento ordinario dei residui

Con decreto del Presidente n. 45 del 30.03.2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui pedepedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2017.

Ai sensi dei principi generali o postulati (all.to 1 al D.Lgs.118/2011, previsto dall'art.3 c.1, punto n.9 della prudenza, e ai sensi del D.Lgs.126/2014 art. 3 c.4 che modifica ed integra il D.Lgs. 118/2011), è stata fatta la ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all.to 4/2 al D.Lgs.118/2011 ) punto n.8, il riaccertamento dei residui può essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto, essendo un'attività di natura gestionale.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs.118/2011 ) punto n.9,prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio, siano immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

I settori hanno provveduto a verificare l'effettiva esigibilità degli accertamenti e gli impegni relativi alla competenza 2017 richiedendo, per quelli che non soddisfano tale requisito, la reimputazione all'annualità di esigibilità.

A tal fine il Servizio Contabilità, ha provveduto alla cancellazione dell'accertamento e/o impegno dalle scritture 2017 e all'immediata reimputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Si è proceduto quindi:

-a costituire o ad incrementare, nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2017), il fondo pluriennale vincolato per lo stesso importo

-ad incrementare i relativi stanziamenti nel bilancio 2018 per quelle situazioni in cui vengano reimputati accertamenti e impegni di pari importo.

La relativa variazione degli stanziamenti e degli impegni aumenta il fondo pluriennale iscritto tra le entrate del bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili, per un importo pari all'incremento del fondo stesso, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	3.167.749,17	2.754.108,09
FPV di parte capitale	17.737.725,28	14.684.025,17

✓ Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre degli esercizi 2016 e 2017, comprensivo della giacenza vincolata, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs.118/2011, è così composto:

	31/12/2016	31/12/2017
Fondo di cassa	61.311.593,60	53.558.639,05
Di cui fondi liberi	61.311.593,60	53.558.639,05
Di cui fondi vincolati	0,00	0,00

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risulta in diminuzione rispetto al 2016 di euro 7.752,954,55 per diversi fattori intervenuti nell'anno.

Il primo è il recupero del contributo a favore dello Stato, mediante mancato versamento dell'imposta RCA e dell'IPT di spettanza della Provincia, che ha portato ad una minore entrata di cassa di entrambi i tributi di euro 23.015.030,88. Altro aspetto è stato il mancato introito a fine anno di contributi dalla Regione e dai Comuni a seguito approvazione di stati di avanzamento di diverse opere pubbliche; ed infine il bilancio di cassa, in questo ultimo biennio, ha subito una diminuzione a seguito del trasferimento della funzione delegata agricoltura, caccia e pesca per un importo di circa euro 4 milioni.

Nel corso del 2017 non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario con attestazione in data 30.03.2018, ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017 con le risultanze del conto del bilancio.



## ✓ Il Risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto tale da determinare il valore contabile del risultato di amministrazione.

In base a quanto previsto dall'art.187 del D. Lgs. n.267/2000 e a quanto analiticamente indicato in un apposito allegato al rendiconto di gestione, la composizione dell'avanzo è la seguente:

- Avanzo Libero euro 9.716.848,49, di cui l'avanzo libero degli esercizi precedenti non applicato pari ad euro 4.454.195,50
- Avanzo destinato agli investimenti euro 2.432.193,50 la cui quota deriva da maggiori entrate vincolate alle spese di investimento e da economie di spesa verificatesi sugli interventi di spesa di investimento;
- Avanzo vincolato euro 2.821.235,59 derivante da avanzo vincolato di anni precedenti e da quello creato nel 2017 destinato per legge ad una precisa destinazione di cui euro 2.339.175,83 derivante da trasferimenti ed euro 482.059,76 derivante da leggi e principi contabili;
- Avanzo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi su passività incerte euro 1.059.550,51.

La quota elevata dell'avanzo libero è motivata:

- dal mancato utilizzo nel corso dell'anno della quota dell'avanzo degli anni precedenti,
- dalla continuazione dell'attività più attenta di riaccertamento ordinario dei residui che ha portato all'eliminazione di diversi residui passivi ed impegni in cui alla data del 31/12/2017 non si era formata nessuna obbligazione giuridicamente perfezionata,
- da maggiori accertamenti in sede di bilancio di previsione delle entrate tributarie pari a euro 2.387.558,64.

Pertanto il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2017 registra un avanzo pari a euro 16.029.828,09 come riportato nella seguente tabella:

**Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				61.311.593,60
RISCOSSIONI	(+)	12.968.433,29	35.787.761,77	48.756.195,06
PAGAMENTI	(-)	12.319.693,45	44.189.456,16	56.509.149,61
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			53.558.639,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			53.558.639,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.992.219,86	32.255.377,22	42.247.597,08
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.993.591,74	31.344.683,04	62.338.274,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.754.108,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.684.025,17
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)			<b>16.029.828,09</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
<b>Parte accantonata</b>				0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				182.923,82
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016				65.134,98
Altro				876.626,69
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>1.059.550,51</b>
<b>Parte vincolata</b>				0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				482.059,76
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.339.175,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>2.821.235,59</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>2.432.193,50</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>9.716.848,49</b>

<b>Riscontro risultato della gestione</b>	
Gestione di competenza	2017
Fpv entrata(+)	20.905.474,45
Fpv uscita(-)	17.438.133,26
Totale accertamenti di competenza (+)	68.043.138,99
Totale impegni di competenza (-)	75.534.139,20
<i>Saldo della gestione di competenza</i>	-4.023.659,02
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	885.043,37
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.917.748,83
<i>Saldo della gestione residui</i>	3.032.705,46
<b>Riepilogo</b>	
Saldo gestione competenza	-4.023.659,02
Saldo gestione residui	3.032.705,46
Avanzo esercizi precedenti applicato	10.561.603,75
Avanzo esercizi precedenti non applicato	6.459.177,90
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2017</b>	<b>16.029.828,09</b>

### Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate

Si dettaglia ulteriormente la parte accantonata e vincolata dell'avanzo:

#### *Parte Accantonata*

##### ➤ Fondo crediti dubbia esigibilità(FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fcde è determinato tenendo conto della formazione dei crediti che si formano nell'esercizio, della natura del credito e del loro andamento di riscossione nel quinquennio precedente.

L'accantonamento è stato calcolato sul Canone occupazione suolo pubblico (Cosap).

La quota accantonata del risultato di amministrazione ammonta ad euro 182.923,82.

##### ➤ Fondo rischi passività potenziali

Sulla base della ricognizione effettuata in ordine alle cause esistenti a carico dell'Ente si è provveduto ad analizzare una stima del rischio di soccombenza tenendo conto delle possibili cause che saranno definitive nel corso del 2018.

Si ritiene in via prudenziale accantonare al fondo rischi l'importo di €. 523.028,71.

##### ➤ Fondo da perdite di società partecipate

Si tratta di un accantonamento prudenziale diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. L'importo accantonato nell'apposito fondo sarà nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione. Pertanto il fondo accantonato a preventivo confluisce a rendiconto nella quota parimenti accantonata del risultato di amministrazione.

L'importo accantonato di euro 174.500,00 deriva dalle perdite della società Valdaro spa.

➤ Fondo per passività pregresse

Il fondo ammonta ad euro 179.097,98 per:

- potenziali debiti verso terzi per euro 179.097,98.

*Parte vincolata*

La quota dell'avanzo vincolato ammonta ad euro 2.821.235,59 ed è costituita:

Vincolo derivante da legge e principio contabile

- euro 325.000,00 da quota del 10% sulle alienazioni patrimoniali da destinare a estinzione anticipata dei prestiti,
- euro 139.587,06 da destinare agli arretrati contrattuali al personale dipendente,
- euro 17.472,70 da destinare al servizio personale per la liquidazione degli incentivi avvocati e tecnici.

Vincolo derivante da trasferimenti

- euro 74.479,11 da diritti di escavazione di cave e da destinare ad attività di ripristino ambientale,
- euro 120.937,05 da fondo rotativo fonti rinnovabili da destinare a progetti in materia di energia rinnovabile
- euro 102.551,54 da contributo regionale progetto Foragri da reimputare nei relativi capitoli di spesa,
- euro 40.000,00 da contributo regionale per attività teatrali da reimputare nei relativi capitoli di spesa,
- euro 25.207,30 derivante da piano regionale per piano disabili,
- euro 1.976.000,83 entrate da contributi regionali da destinare a investimenti sulle bonifiche ambientali.

## Trend dell'avanzo di amministrazione dal 2002 al 2017

Anno	Avanzo	di cui vincolato	di cui accantonato	di cui destinato	di cui libero
2002	2.957.860,21	779.361,52			2.178.498,69
2003	5.966.650,40	3.293.907,81			3.293.907,81
2004	6.095.158,34	4.279.006,37			1.816.151,97
2005	9.814.226,79	8.758.566,87			1.055.659,92
2006	5.301.225,60	3.025.647,06			2.275.578,54
2007	5.268.103,58	3.326.258,08			1.941.845,50
2008	1.868.681,90	528.619,09			1.340.062,81
2009	2.755.640,19	320.212,76			2.435.427,43
2010	2.677.102,71	1.271.689,08			1.405.413,63
2011	6.898.183,13	6.279.448,14			618.734,99
2012	5.382.025,12	5.132.535,40			249.489,72
2013	8.007.941,00	6.186.817,23			1.821.123,77
2014	15.998.285,08	1.338.762,53			14.659.522,55
2015	15.382.328,49	1.406.786,41	342.602,87	3.453.061,90	10.179.877,31
2016	17.020.781,65	4.891.830,43	458.173,90	5.555.819,44	6.114.957,88
2017	16.029.828,09	2.821.235,59	1.059.550,51	2.432.193,50	9.716.848,49

L'incremento dell'avanzo di amministrazione in questi ultimi 15 anni è dovuto da una politica restrittiva di finanza pubblica che lo Stato ha imposto agli Enti Pubblici.

Il fattore rilevante è stata l'applicazione e il rispetto patto di stabilità interno che ha costretto la Provincia ad accantonare avanzo libero e vincolato di amministrazione per far fronte ai limiti imposti a livello nazionale ed europeo sui saldi pubblici.

Dal 2012 in poi, si nota un incremento importante dell'avanzo (soprattutto libero) a causa delle modifiche legislative intervenute sui bilanci pubblici.

Il patto di stabilità è stato sostituito dal pareggio di bilancio, per assicurare il rispetto degli equilibri pubblici (Legge 243/2012) e successivamente è stata introdotta la contabilità finanziaria potenziata e la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, in particolare la riduzione dei residui passivi e il monitoraggio dei residui attivi e l'accantonamento in un apposito fondo dei crediti di dubbia esigibilità (D.Lgs. 118/2011).

✓ Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2017

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 23/10/2017 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio nel corso dell'anno 2017 pari a euro 394,23.

Ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 al 31/12/2017 risulta un debito fuori bilancio da riconoscere per €. 13.460,64 derivante da condanna alle spese di soccombenza disposta dal Tribunale di Mantova in sentenza n. 935/2017 resa nella causa promossa contro CMB e Vallan Infrastrutture spa.

La quota accantonata del risultato di amministrazione 2017 viene utilizzata parzialmente per il ripiano del debito fuori bilancio nel corso del 2018.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

✓ Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo I	30.814.005,74	29.137.264,04	31.877.791,31
Entrate titolo II	18.859.433,81	13.259.827,38	11.186.371,83
Entrate titolo III	11.381.587,89	5.929.107,09	5.753.643,77
Totale titoli (I+II+III) (A)	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71
Spese titolo I (B)	56.253.123,68	56.980.215,23	46.400.792,96
Rimborso prestiti parte del Titolo IV ex III ( C )	3.807.608,85	3.056.653,96	2.882.606,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	994.294,91	- 11.710.670,68	- 465.592,54
FPV di parte corrente iniziale (+) ENTRATA	13.783.444,54	12.388.759,10	3.167.749,17
FPV di parte corrente finale (-) SPESA	12.388.759,10	3.167.749,17	2.754.108,09
FPV differenza (E)	1.394.685,44	9.221.009,93	413.641,08
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	10.132.000,00	6.600.927,66	4.566.661,37
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-	-	-
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	10.694.859,69	480.000,00	936.756,55
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		450.000,00	
Altre entrate (incasso materiale ghiaioso)	10.694.859,69	30.000,00	936.756,55
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.826.120,66	3.631.266,91	3.577.953,36

Il saldo positivo della gestione corrente è dato dalla somma dei saldi positivi della gestione dei residui e della competenza oltre all'avanzo applicato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	8.838.929,14	8.507.203,51	10.097.827,75
Entrate titolo V **	46.334,93	0,00	2.049.249,20
Totale titoli (IV+V) (M)	8.885.264,07	8.507.203,51	12.147.076,95
Spese titolo II (N)	12.603.219,76	31.242.862,46	19.172.484,62
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 3.717.955,69	- 22.735.658,95	- 7.025.407,67
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	10.694.859,69	480.000,00	936.756,55
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (INIZIALE)	54.123.640,58	61.301.909,47	17.737.725,28
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (FINALE)	61.301.909,47	17.737.725,28	14.684.025,17
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	3.234.713,30	823.651,39	5.994.942,38
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	3.033.348,41	22.132.176,63	2.959.991,37
La motivazione del saldo positivo in conto capitale è esplicitata nella parte "SPESA -Gli investimenti e le fonti di finanziamento"			



Si illustra il riepilogo generale delle entrate e spese per titoli in conto competenza:

	<b>ENTRATE</b>	Previsione definitive di competenza	Riscossioni competenza	Accertamenti	Maggiori/minori entrate competenza
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	3.167.749,17			
	Fondo pluriennale vincolato spese capitale	17.737.725,28			
	Utilizzo avanzo amministrazione	10.561.603,75			
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.486.933,88	8.825.827,66	31.877.791,31	2.390.857,43
II	Trasferimenti correnti	13.158.829,80	8.746.766,31	11.186.371,83	-1.972.457,97
III	Entrate extratributarie	7.595.078,78	4.333.650,58	5.753.643,57	- 1.841.435,21
IV	Entrate in conto capitale	14.720.330,85	4.762.608,33	10.097.827,75	-4.622.503,10
V	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	2.049.249,20	2.049.249,20	2.049.249,20	0,00
VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite giro	18.747.000,00	7.069.659,69	7.078.255,33	-11.668.744,67
	<b>Totale titoli</b>	<b>117.224.500,71</b>	<b>35.787.761,77</b>	<b>68.043.138,99</b>	<b>-49.181.361,72</b>
	<b>SPESE</b>	Previsione definitive di competenza	Pagamenti competenza	Impegni	Economie competenza
I	Spese correnti	54.122.559,51	17.303.077,47	46.400.792,96	4.967.658,46
II	Spese In conto capitale	40.853.320,71	17.545.474,67	19.172.484,62	6.996.810,92
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	3.501.620,49	2.882.606,29	2.882.606,29	619.014,20
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	18.747.000,00	6.458.297,73	7.078.255,33	11.668.744,67
	<b>Totale titoli</b>	<b>117.224.500,71</b>	<b>44.189.456,16</b>	<b>75.534.139,20</b>	<b>24.252.228,55</b>

✓ Pareggio di Bilancio anno 2017(\*)

*“La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all’articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.*

*Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.*

*I richiamati commi 1 e 1-bis dell’articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l’introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.*

*Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell’articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell’unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell’articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

*La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell’obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell’equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.”*

(\*)Tratto dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Pareggio di Bilancio anno 2017

## Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

## PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE PROV MANTOVA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

## SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017</b>		
		<b>Competenza</b>
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	3.941
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	3.941
4	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMM. 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	3.941

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO / IL  
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
PROV MANTOVA			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	3.168	3.168
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	16.819	16.819
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	<b>+</b>	<b>19.987</b>	<b>19.987</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>+</b>	<b>29.487</b>	<b>31.878</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>+</b>	<b>13.159</b>	<b>11.186</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>+</b>	<b>7.595</b>	<b>5.754</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>+</b>	<b>14.720</b>	<b>10.098</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>+</b>	<b>2.049</b>	<b>2.049</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)</b>	<b>+</b>	<b>6.000</b>	<b>6.000</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	51.369	46.401
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	2.754	2.754
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	105	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>-</b>	<b>54.018</b>	<b>49.155</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	25.250	19.172
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	14.684	14.684
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	1.000	
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>-</b>	<b>38.934</b>	<b>33.856</b>
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>-</b>		
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>45</b>	<b>3.941</b>
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)</b>		<b>45</b>	<b>3.941</b>

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017			
(migliaia di euro)			
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
I) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		6.000	6.000

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	6.000	6.000
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	5.595	5.595
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 -2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6 = 4 - 5 -5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9 = 7 - 8 -8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	45	3.941

#### Note

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONI/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONI/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

## LE ENTRATE

### ✓ Le entrate tributarie

#### Imposta sulla RC Auto

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012 <<l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province. Si applicano le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997>>.

La Provincia di Mantova, con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16/02/2012, si è avvalsa della facoltà di modificare l'aliquota d'imposta, portandola dal 12,5% al 16%, in linea con la maggioranza delle province italiane e di quelle lombarde e limitrofe (tra cui si ricordano: Milano, Bergamo, Cremona, Ferrara, Modena, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Verona).

Si precisa che la nuova aliquota, in vigore sui premi incassati dal 01/04/2012, è stata applicata sia nel 2013 sia nel 2014.

Il gettito d'imposta di competenza dell'esercizio 2017 (che, per il 2017, coincide con quello per cassa) è stato di 14.380.171,96 euro, con un aumento sul 2016 di +1,72%;

#### Addizionale sui consumi di energia elettrica

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, con decorrenza dall'anno 2012, l'Addizionale Provinciale sui Consumi di energia elettrica è soppressa. Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2017, a seguito della dichiarazione di consumo per l'anno 2016, alcune società hanno versato conguagli positivi per un totale di 5.636,83 euro (in relazione alle annualità fino al 2011).

#### Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)

L'imposta di competenza del 2017, accertata in via definitiva, è stata di 13.775.879,67 euro, senza sostanziali scostamenti rispetto a quanto accertato nel 2016 (13.677.059,77 euro).

Si precisa che nel corso dell'anno, di tale imposta, sono stati effettivamente versati alla Provincia solo 2.518.237,02 euro, in quanto l'ACI - PRA di Mantova (come da comunicazione del 29/12/2016, prot. gen. 2016 / 55344) ha versato all'Agenzia delle Entrate la parte restante, pari a complessivi 11.257.642,65 euro, a titolo di "L. 190/2014 Spending Review Anno 2016".

#### Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente (c.d. Tributo Ambientale)

Nel 2017 sono stati accertati 2.110.680,87 euro, in diminuzione di circa il 6,75% rispetto al 2016 (anno nel quale l'accertato è stato pari a 2.263.403,63 euro).

✓ Le entrate extratributarie

Gestione della riscossione ordinaria e coattiva del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP)

Nel 2017 sono stati accertati 494.434,19 euro a titolo di COSAP di competenza dell'esercizio, in lieve aumento rispetto al 2016 (anno nel quale l'accertato in via definitiva è stato pari a 483.142,76 euro).

Si precisa che, a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili armonizzati, il c.d. accertamento per cassa (seguito per il COSAP fino al 2014) è stato sostituito dal c.d. principio della competenza finanziaria "potenziato", in base al quale sono compresi negli accertamenti anche le somme di dubbia esigibilità, per le quali è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che verrà ridotto nei prossimi anni in base all'andamento delle riscossioni derivanti dall'attività di recupero dell'arretrato da parte del Servizio Entrate e Finanza).

Per quanto riguarda il recupero del COSAP relativo a partite arretrate, sono stati accertati in via definitiva 44.085,16 euro, così ripartiti:

- euro 19.204,92 euro circa derivanti dall'attività di recupero dell'evasione di annualità pregresse;
- euro 24.880,24 euro circa derivanti da "regolarizzazioni" da parte dei concessionari (avvenute spontaneamente in "autoliquidazione" o su indicazione dell'Ufficio Concessioni, a seguito dell'invio di atti di concessione / nulla osta).

Gestione della riscossione coattiva di entrate di competenza di altri settori dell'ente

Nel 2017 sono stati iscritti circa 470 articoli di ruolo per conto degli altri settori / servizi dell'ente.

La riscossione tramite Equitalia, a seguito di ruoli coattivi emessi dall'Ente negli esercizi passati, è stata pari a 32.051,10.

✓ Le entrate da indebitamento e per devoluzioni

Nell'anno 2017 non sono stati assunti nuovi mutui e neppure effettuate operazioni di devoluzione di mutui/prestiti.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

✓ Le entrate da alienazioni che finanziano spese d'investimento

Nel corso del 2017 non sono state accertate entrate derivanti da alienazioni

## LE SPESE

### ✓ Gli investimenti e le fonti di finanziamento

La spesa per investimenti in conto capitale dell'esercizio 2017 è di euro **19.172.484,62**, al netto della posta antitetica per la gestione contabile delle liquidità per pronti contro termine. Le spese sono state finanziate tramite le seguenti fonti di finanziamento:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
Proventi da alienazione del patrimonio provinciale	0,00
Contributo dello Stato	1.913.475,01
Contributi in conto capitale dalla Regione	5.594.550,18
Contributo in conto capitale da altri enti del settore pubblico	2.528.675,20
Contributi per trasferimenti da altri soggetti	61.127,36
Alienazioni di partecipazioni azionarie	2.049.249,20
Mezzi propri di bilancio - avanzo economico	936.756,55
Avanzo di amministrazione	5.994.942,38
Fpv- Entrata	17.737.725,28
Fpv - Uscita	14.684.025,17
<b>TOTALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>22.132.475,99</b>

Nella tabella che segue viene riportata nel dettaglio la spesa in conto capitale destinata per intervento.

Interventi e descrizione	importi
1 - Acquisizione di beni immobili	18.873.724,57
2 - Espropri e servitù onerose	
3 - Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	
4 - Utilizzo beni di terzi per realizzazione in economia	
5 - Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	131.410,53
6 - Incarichi professionali esterni	---
7 - Trasferimenti di capitale	167.349,52
8 - Partecipazioni azionarie	---
9 - Conferimenti di capitale	---
<b>Totale impegni per spese effettive</b>	<b>19.172.484,62</b>

La differenza di euro 2.959.991,37 è avanzo derivante dalla parte capitale del bilancio.



✓ Mutui passivi e Prestiti Obbligazionari

Questa Amministrazione ha sempre attuato la scelta di non effettuare operazioni in derivati: pertanto non detiene tali strumenti nel proprio portafoglio; non ha inoltre mai effettuato operazioni di ristrutturazione del debito e/o che prevedessero un allungamento del debito originario nell'ultimo decennio.

Si allegano tabelle di sintesi dei pagamenti delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari effettuati nel 2017.

Si considerano i rimborsi delle quote capitali e interessi avvenuti nell'anno solare 2017. Nel 2017 la Provincia di Mantova ha esercitato la facoltà di differimento del pagamento delle rate scadenti nel 2017 relative a mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti.

ANALITICO RATE AMMORTAMENTO MUTUI 2017

Tipo Debito	Finanziatore	Rimborso Quote Capitali nel 2017 (vedi note)	Rimborso Quote interessi nel 2017 (vedi note)	Rata totale
Mutuo	Finlombarda	€ 335.078,76	€ 0,00	€ 335.078,76
Mutuo	Istituto per il Credito Sportivo	€ 27.323,93	€ 3.349,65	€ 30.673,58
Mutuo	Regione Lombardia	€ 201.289,58	€ 0,00	€ 201.289,58
Mutuo	Cassa DD PP	€ 148.079,00	€ 28.062,92	€ 176.141,92
Leasing Finanziario	Unicredit Leasing SpA	€ 107.020,76	€ 85.217,46	€ 192.238,22
	TOTALI	€ 818.792,03	€ 116.630,03	€ 935.422,06

Tipo Debito	Finanziatore	Rimborso Quote Capitali nel 2017 (vedi nota)	Rimborso Quote interessi nel 2017 (vedi nota)	Rata totale
Prestito obbl.	Dexia Crediop	€ 1.026.962,70	€ 3.980,78	€ 1.030.943,48
Prestito obbl.	Unicredit Banca (ex Cariverona)	€ 1.036.851,29	€ 0,00	€ 1.036.851,29
	TOTALI	€ 2.063.813,99	€ 3.980,78	€ 2.067.794,77

La Provincia di Mantova non assume mutui dal 2012 pertanto a decorrere da tale data lo stock del debito è tendenzialmente in diminuzione.

Nel 2017 si è dato seguito ad un'operazione di riscatto anticipato del leasing finanziario in essere con la banca Unicredit Leasing per un importo di euro 1.074.545,45.

Al 31/12/2017 Lo stock del debito è ripartito come segue:

Mutui a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti euro 10.405.884,64,

Mutui a tasso zero con Finlombarda e Regione Lombardia euro 3.747.515,64

Mutui a tasso variabile euro con Istituti bancari euro 34.284.918,00

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE HA AVUTO LA SEGUENTE EVOLUZIONE				
	ANNO	2015	2016	2017
	Residuo debito (+)	56.539.317,36	52.793.965,58	52.432.332,09
	Nuovi prestiti (+)	0,00	2.695.020,47	0,00
	Prestiti rimborsati (-)	-3.122.370,31	-3.093.781,74	-2.882.606,02
	Estinzioni anticipate (-)	-562.640,04	0,00	-1.074.545,45
	Altre variazioni (+/-)	-60.341,43	37.127,78	-36.862,24
	Totale fine anno	52.793.965,58	52.432.332,09	48.438.318,28

L'ente ha rispettato il limite posto dall'art. 204 del D.Lgs n. 267/2000 il quale recita "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi."

Rapportando la spesa per interessi al totale delle entrate dei primi tre titoli di bilancio (entrata corrente) emerge la seguente percentuale annua:

Livello di indebitamento disposto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000				
	Controllo limite	2015	2016	2017
		3,51	0,91	0,25

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

	RESIDUI ATTIVI	Residui accertati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Differenze	
					maggiori residui	Minori residui
	Titolo Entrata					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	528.262,35	482.712,21	68,35		-45.481,79
II	Trasferimenti correnti	1.855.827,90	1.641.119,91	199.080,87		-15.627,12
III	Entrate extratributarie	904.254,74	648.990,21	227.762,05		-27.502,48
IV	Entrate in conto capitale	20.001.354,82	10.153.335,82	9.057.228,88		-790.790,12
V	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00
VI	Accensione prestiti	517.663,57	11.519,26	506.144,31		0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite giro	38.333,14	30.755,88	1.935,40		-5.641,86
	Totale titoli I-II-III-IV-V-VI-IX	23.845.697,52	12.968.433,29	9.992.219,86		-885.043,37

### ✓ Anzianità dei residui attivi

	2007	2008	2011	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo 1						68,35		23.051.963,65
Titolo 2							199.080,87	2.439.605,52
Titolo 3				30.000,00	2.373,62	73.949,56	121.438,87	1.419.992,99
Titolo 4		1.875.020,48	5.782.980,48	641.525,56	603.567,31	134.532,27	19.602,78	5.335.219,42
Titolo 6	468.207,49		37.936,82					
Titolo 7								
Titolo 9					1.935,40			8.595,64
TOT.	<b>468.207,49</b>	<b>1.875.020,48</b>	<b>5.820.917,30</b>	<b>671.525,56</b>	<b>607.876,33</b>	<b>208.550,18</b>	<b>340.122,52</b>	<b>32.255.377,22</b>

Le ragioni per la sussistenza dei residui attivi:

I residui attivi con un'anzianità superiore a 5 anni sono rappresentati da:

- prestiti in essere in cui la Provincia deve chiedere l'erogazione finale per euro 468.207.49,
- accertamenti da trasferimenti in conto capitale per il finanziamento delle spese correnti per euro 7.795.837,78

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

	RESIDUI PASSIVI	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Differenze
	Titolo Spesa				minori residui
I	Spese correnti	35.379.768,00	6.259.397,39	25.845.304,26	-3.275.066,35
II	Spese In conto capitale	10.330.846,30	5.497.736,90	4.210.710,67	-622.398,73
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.520.419,72	562.559,16	937.576,81	-20.283,75
	<b>Totale titoli I-II-III-IV-VII</b>	<b>47.231.034,02</b>	<b>12.319.693,45</b>	<b>30.993.591,74</b>	<b>-3.917.748,83</b>

✓ Anzianità dei residui passivi

	1999	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Titolo 1	1.549,37			6439,62		490,00	52849,82
Titolo 2							
Titolo 7		4.740,19	12.882,90	9.490,85	25.587,97	83.455,76	61.477,92
<b>Totali</b>	<b>1.549,37</b>	<b>4.740,19</b>	<b>12.882,90</b>	<b>15.930,47</b>	<b>25.587,97</b>	<b>83.945,76</b>	<b>114.327,74</b>

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo 1	19372,40	9918,54	7305,27	33296,22	25.714.083,02	29.097.715,49
Titolo 2				3.989.266,29	221.444,38	1.627.009,95
Titolo 7	91.990,67	192.518,32	193.397,38	101.247,55	160.787,30	619.957,60
<b>Totali</b>	<b>111.363,07</b>	<b>202.436,86</b>	<b>200.702,65</b>	<b>4.123.810,06</b>	<b>26.096.314,70</b>	<b>31.344.683,04</b>

Le ragioni per la sussistenza dei residui passivi:

I residui passivi con un anzianità superiore a 5 anni sono rappresentati da:

- restituzione depositi cauzionali su concessioni del demanio idrico e occupazione suolo per euro 289.626,26
- incarichi legali per cause in corso per euro 2.988,19
- debiti verso imprese ed enti per prestazioni già avvenute e in attesa dei documenti giustificativi di spesa per euro 77.713,02.

✓ Il Conto del patrimonio e conto economico

Il conto economico ed il conto del patrimonio vengono presentati sul modello conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Per l'anno 2017 le risultanze al 31 dicembre, registrano variazioni nell'attivo e nel passivo in conseguenza dell'attività finanziaria gestionale e per altre cause e sono illustrate in modo dettagliato nella nota integrativa dello stato patrimoniale e conto economico allegata al rendiconto di gestione 2017.

Il conto del patrimonio ha recepito tutte le modifiche derivanti dall'aggiornamento dell'inventario e che sono ricomprese anche nei conti resi dai consegnatari dei beni.

Nelle variazioni negative da altre cause è stato iscritto il relativo ammortamento con le aliquote previste dal principio contabile concernente la contabilità economico patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011 con la sola esclusione dei beni di interesse storico-artistico (per i quali non è previsto).

Il conto ha recepito l'adeguamento delle variazioni di categoria inventariale di parte dei fabbricati e dei terreni, allineandoli così a quanto iscritto negli inventari. Si è quindi proceduto ad iscrivere ad "immobilizzazioni in corso" i lavori su beni immobili, in corso, mentre i lavori già conclusi sono stati trasferiti alle relative categorie.

✓ Elenco residui attivi eliminati e iscritti nel conto del patrimonio

DA RENDICONTO 2012					
RP	CAP	DESCRIZIONE	ACC.	DESCRIZIONE	IMPORTO
32	4/1	DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	06/81 3	DIV: DEPOSITO CAUZIONALE CONCESSIONE IN DESTRA PO DET. 06/3348	877,11
			08/27 4	CAUZIONE PER PRESTITO OPERA ARAZZO IN OCC. MOSTRA MATILDE DI CANOSSA DET. 08/429	1.000,00
			08/28 5	RECUPERO DEPOSITO CAUZIONALE PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CURVA EX SS62 DELLA CISA LOC. CROCE DEL GALLO DET. 08/483	162,24
32	5/5	ALTRE SPESE ANTICIPATE PER C/PRIVATI, DIPENDENTI ETC	05/22 7	RETE FERROVIARIA ITALIANA: DEPOSITO CAUZIONALE TIPO ATTRAVERSAMENTO LINEA FERROVIARIA CREMONA MANTOVA DET. 05/513	13.680,00
			06/28 9	DEPOSITO CAUZIONALE PR CANONE CONCESSIONE ATTRAVERSAMENTO CAVALCAVIA KM 68/138 LINEA MO-VR TANGENZIALE DI MN LOTTO 0 DET. 06/732	13.208,37

			08/55 9	RESTITUZIONE SISTEMAZIONE CANTIERISTICA DCP 08/9	4.153,68
			08/79 1	RECUPERO SPESE BONIFICI ESTERI, BOLLI E COMMISSIONI NON DOVUTE ANNO 2008 DGP 08/56	600,20
			09/56 4	RESTITUZIONE CONTRIB. PER PROGETTO MN 1000824 CORSO OPERAT.SEVIZI INFORMA VINCOLATA AL MANDATO	3.500,00
72	3114	PROVENTI DA MANIFESTAZIO NI ARTISTICHE E CULTURALI DIVERSE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	99/56 9	INCASSO BIGLIETTI MJF 1999 DCP 98/96 DEBITORE 6575	47.697,39
72	3135	INTROITI PER SANZIONI AMMINISTRATIV E A STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA L.R. 7/01 E REGOL. REG. 2/03 VEDI SPESA CAP.25313	05/60 5	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI LR 7/2001 DCP 05/3 DEBITORE 12010	3.441,72
			10/62 7	CONGUAGLIO CANONE CASERMA SERMIDE DAL 1.11.94 AL 31.12.94 DGP 10/41	5.324,67
			10/62 8	CONGUAGLIO CANONE CASERMA SERMIDE DAL 1.1.95 AL 31.12.09 DGP 10/41	379.220,30
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	01/31 9	CONCESSIONE BAR PRESSO IPSIA A VINCI DCP 01/2 DEBITORE 04835 SAVIO FRANCO	4.808,05
			05/21 9	AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE LOCALI USO BAR-RISTORAZIONE IST. FACONE DI ASOLA USO NON TITOLATO (1/1 28/2 2005) DET. 05/481	440,17
			05/21 0	AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE LOCALI USO BAR-RISTORAZIONE IST. FACONE DI ASOLA 2005-2007 (Q.PARTE 2005) DT 05/481	1.659,76
			07/55 0	CANONE CONCESSIONE GENN/GIU 2006 DGP 07/50 DEBITORE 01728	829,88
			08/55 7	CANONE OCCUPAZIONE EXTRACONTRATTUALE IST. FALCONE DI ASOLA DGP 08/56	440,17
			10/25 0	CANONE CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2009/2010 DGP 09/197 DEBITORE 14183	208,60

			10/63 4	CANONE CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2010/2011 DET. 10/3248 DEBITORE 14183	1.732,46
34	3506	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	01/33 6	ONERI ACCESSORI GESTIONE BAR INTERNO IPSIA "L. DA VINCI" ANNO 2001 DCP 01/2 DEBITORE 04835	1.269,56
			05/21 1	AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE LOCALI USO BAR-RISTORAZIONE IST. FACONE DI ASOLA RIMBORSO ONERI DI GESTIONE 2005-2007 (Q.PARTE 2005) DT 05/481 DEBITORE 01728	981,27
			05/27 7	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE E BOLLI CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILE ADIBITO A BAR INTERNO ITC/LICEO DI ASOLA DCP 05/3 DEBITORE 01728	219,58
			06/21 4	INDENNITA' DI SERVITU' PRESSO AZ. BIGATTERA DET. 06/468	300,00
5	3540	RISARCIMENTI ASSICURATIVI PER DANNI PROVOCATI DA TERZI SU STRADE PROVINCIALI	08/40 6	RISARCIM. DANNI SENTENZA 313/06 GIUDICE DI PACE DI ASOLA DGP 08/56 DEBITORE 14450	897,70
A3	3542	RECUPERO SPESE LEGALI VEDI SPESA CAP. 19320	08/40 7	RIMB. SPESE LEGALI SENTENZA 313/06 GIUDICE DI PACE DI ASOLA DGP 08/56 DEBITORE 14450	654,03
			08/43 2	RECUPERO SPESE LEGALI INGIUNZIONE PAGAMENTO ARRETRATI ITC FALCONE DI ASOLA DGP 08/56 DEBITORE 01728	150,00
5	3571	REINTROITO SOMME ECCEDENTI VERSATE PER ESPROPRI VEDI SPESA CAP. 69215	10/72	RESTITUZIONE PARTE INDENNITA' ESPROPRIO SP 17 "POSTUMIA" DGP 09/53 DEBITORE 14284	2.477,46
TOTALE					908.916,52

DA RENDICONTO 2013					
RP	CAPITO LO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
32	5/4	RECUPERO ALTRE SPESE ANTICIPATE PER C/REGIONE LOMBARDIA ED ALTRI ENTI	07/810	GAS CFP CASTIGLIONE D/S 2007	545,88
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	08/468	RECUPERO CANONI ARRETRATI BAR INTERNO ISTITUTO FALCONE DI ASOLA DEBITORE :	1.245,75
03	3506	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	07/551	ONERI CONCESSIONE BAR INTERNO GENN/GIU	50,47
			08/380	INDENNITA' DI SERVITU' CABINA ELETTRICA IN COMUNE DI VIADANA DEBITORE :	250,00
			08/402	COSTITUZIONE SERVITU' ELETTRODOTTO IN COMUNE DI SUZZARA DEBITORE:	250,00
			08/467	RECUPERO SPESE GESTIONE BAR INTERNO ISTITUTO FALCONE DI ASOLA DEBITORE :	1.420,74
			08/558	INTERESSI SU RITARDATO PAGAMENTO CANONI ISTITUTO FALCONE DI ASOLA DEBITORE :	662,51
TOTALE					4.425,35



DA RENDICONTO 2014					
RP	CAP	DESCRIZIONE	ACC.	DESCRIZIONE	IMPORTO
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	276/2012	CANONE DI CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2011/2012	1.732,46
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	107/2013	CANONE DI CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2013	1.803,36
34	3506	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	635/2010	ONERI DI GESTIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2010/2011	293,50
			129/2012	ONERI DI GESTIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2011/2012	981,27
			277/9/2012	RECUPERO SPESE CELLULARE ANNO 2011	68,13
			312/9/2012	RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE EROGATE PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI CAPIGRUPPO ANNI 2008/2009	1.811,25
			312/12/2012	RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE EROGATE PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI CAPIGRUPPO ANNI 2008/2009	<b>739,20</b>
			209/2013	RIMBORSO IMU E ICI ANNI 2009/2012	<b>8.733,30</b>
<b>TOTALE</b>					<b>16.162,70</b>

✓ Indicatore tempestività dei pagamenti

Anno 2017 - 1° trimestre 3 giorni di ritardo rispetto alla scadenza (indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2017 - 2° trimestre: tutti i pagamenti entro i trenta giorni  
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2017 - 3° trimestre: 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza  
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2017 - 4° trimestre: 12 giorni di anticipo rispetto alla scadenza  
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

✓ Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti:

Anno 2017 - 6 giorni di anticipo rispetto alla scadenza  
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art.9)

✓ Elenco fidejussioni in essere presso la Banca Popolare di Sondrio

Fidejussione bancaria n.	Tipologia	Data rilascio	Importo	Soggetto beneficiario	Data scadenza
FDI 217730/14	commerciale	30/09/2014	6.218,76	Rete Ferroviaria Italiana SpA	30/09/2018 tacitamente rinnovabile
FDI 210748/13	commerciale	09/12/2013	10.000,00	Ferrovie Emilia Romagna srl	09/12/2018 tacitamente rinnovabile

✓ Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce

In allegato l'elenco dei cespiti valorizzati nel conto del patrimonio immobiliare

✓ Elementi richiesti dall'art. 2427 e seguenti del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili

Si rinvia alla nota integrativa allegata al conto del patrimonio e conto economico.

✓ Gli esiti della verifica di crediti e debiti reciproci con le proprie società partecipate

Si allega il prospetto illustrativo della conciliazione dei debiti e crediti tra Provincia di Mantova e relative società partecipate.

PROVINCIA DI MANTOVA - CONTO CONSUNTIVO 2017								
SITUAZIONE CONTABILE IN ESSERE AL 31/12/2017								
Descrizione Impegno	certificazione della società	Voci del bilancio 2017 della Provincia di Mantova				CREDITI / DEBITI ATTESTATI DALLE SOCIETA'	SCOSTAMENTO	MOTIVAZIONI DELLO SCOSTAMENTO
		ACCERTAMENTO	IMPEGNO					
			PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTO				
<b>AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA - partecipazione 3,18%</b>								
Credito da alienazione quota di partecipazione	x	9.506.780,00				9.506.780,00		
TRASFERIMENTO REALIZZAZIONE BRETELLA AUTOSTRADALE al lordo dell'importo di spesa riferito alla rotatoria a servizio della stazione autostradale di Mantova Nord	x	1.208.617,80	€	-		1.208.617,80		
<b>AGIRE SRL - partecipazione 69,80%</b>								
quota consortile anno 2017	x	€ -	€	20.000,00		€ 20.000,00		

## RENDICONTO SULLA GESTIONE ANNO 2017

### RICOGNIZIONE SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA TRA LE SOCIETA' PARTECIPATE E LA PROVINCIA DI MANTOVA

#### NOTA INFORMATIVA ASSEVERATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI

L'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" prevede quanto segue:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal senso il Comune e la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

Con note del 29.03.2018 prot. 2018/14206, si è chiesto alle società partecipate di effettuare una ricognizione delle partite creditorie e debitorie esistenti nei confronti della Provincia di Mantova, aggiornata alla data del 31 dicembre 2017.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2017, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza per quanto riguarda le partite creditorie e debitorie dell'Ente.

In riferimento alla norma suesposta e nel suo adempimento, sulla base dei dati comunicati dalle società partecipate si rinvia al quadro riassuntivo contabile allegato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova, asseverano, in ottemperanza all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2017 del rendiconto della gestione della Provincia risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalle contabilità aziendali.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Antonio Dell'acqua

Dott.ssa Patrizia Apostoli

Dott. Marco Scazzosi

✓ Elenco partecipazione dirette posseduta dalla Provincia di Mantova e le relative percentuali di partecipazione

La Provincia di Mantova ha le seguenti partecipazioni societarie:

➤ Organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica

- Azienda Speciale FOR.MA. - Formazione Mantova (partecipazione della Provincia 100%)
- Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO (partecipazione della Provincia 100%);
- Agenzia del TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO di Cremona e Mantova

➤ Società a totale partecipazione pubblica

- APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
- A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione - con una quota del 25%;
- VALDAROs.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
- S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5%;

➤ Società a maggioranza pubblica

- A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 69,8%);
- FIERA MILLENARIA DI GONZAGA s.r.l. con una quota del 20,50%;
- MANTOVA ENERGIA s.r.l. con una quota del 14%;
- GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, con una quota del 7,06%;
- AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a. con una partecipazione del 3,18%;

➤ Società a partecipazioni miste pubblico private

- CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI s.r.l. con una quota del 3,45%;
- GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA società consortile a responsabilità limitata, con una quota del 4,98%;
- DISTRETTO RURALE s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03%.

Il Consiglio provinciale con delibera di Consiglio n. 41 del 23/10/2017, ha effettuato la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.175/2016, individuando le partecipazioni da razionalizzare, aggregare o porre in liquidazione.

✓ Altre informazioni riguardanti risultati della gestione richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

## **RISPETTO ALTRI VINCOLI DI SPESA PER L'ANNO 2017 – artt. 6,7,8,9,13 Decreto Legge n. 78/2010**

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- i vincoli disposti per le Province dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha vietato oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.
- i vincoli disposti per le Province dalla sopra richiamata la legge di stabilità 2015 che ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 nei limiti del valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013.

In materia di contrattazione integrativa è stato rispettato:

*L'art. 23, comma 2, D.Lgs n.75/2017 il quale prevede che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Media 2011/2013</b>		<b>rendiconto 2017</b>
<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>		
Spese macroaggregato 101	14.818.340,22	8.217.791,51
Spese macroaggregato 103	383.792,50	179.425,99
Irap macroaggregato 102	954.924,29	520.341,95
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		628.333,80
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>16.157.057,01</b>	<b>9.545.893,25</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>857.255,81</b>	964.559,59
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		54.033,47
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-I</b>	<b>15.299.801,20</b>	<b>8.581.333,66</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzio ne</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2017</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	16.145,40	0,00
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	13.284,41	0,00

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel corso del 2016.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

L'ente non ha sostenuto spese per acquisto di autovetture nel corso del 2017.

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Ente non ha sostenuto nessun impegno di spesa nel corso del 2017;

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha sostenuto spese per acquisto immobili.

Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Ente non ha sostenuto nessun impegno di spesa nel corso del 2017.